

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G03019 del 19/03/2015

Proposta n. 3059 del 04/03/2015

Oggetto:

AMA S.p.A., con sede in Roma in via Calderon de la Barca n. 87 - P.IVA: 05445891004 – Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i. per l'impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi sito in Roma in via di Rocca Cencia 301.

OGGETTO: AMA S.p.A., con sede in Roma in via Calderon de la Barca n. 87 - P.IVA: 05445891004 – Aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i. per l’impianto integrato di recupero e valorizzazione di rifiuti non pericolosi sito in Roma in via di Rocca Cencia 301.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITÀ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Arch. Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

1. di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

2. di fonte nazionale:

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro”;

Decreto Direttoriale del 7 ottobre 2013 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di adozione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti;

3. di fonte regionale:

L.R. n. 27 del 9 luglio 1998 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 14 del 18 gennaio 2012 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell’articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)”;

D.G.R. n. 222 del 25 febbraio 2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;

D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”,

D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 “Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006, dell’art. 14 del D.lgs. 36/2003 e del D.lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99”;

D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 “Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico”;

D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009 “Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell’ambito della gestione dei rifiuti”;

D.C.R. n. 8 del 24 luglio 2013 “Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso”;

D.G.R. n. 548 del 5 maggio 2014 Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

D.G.R. n. 720 del 28 ottobre 2014 “Approvazione delle Linee guida per la redazione del Programma regionale di prevenzione dei rifiuti del Lazio”;

PREMESSO che la Società AMA S.p.A. (di seguito Società), con sede a Roma via Calderon de la Barca n. 87 - P.IVA: 05445891004, gestisce un sistema integrato costituito da un impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) e da un impianto di selezione e valorizzazione di rifiuti da raccolta differenziata (VRD) sito in Roma in via di Rocca Cencia 301, in forza della autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) rilasciata con Determinazione n. B2519 del 31.3.2011, successivamente aggiornata con Determinazioni nn. B5352 del 4.7.2011, B1454 del 9.4.2013 e G9354 del 30.6.2014;

VISTA la nota prot. 35672/U del 28.7.2014, acquisita al prot. n. 437568 del 30.7.2014, con la quale, la Società ha presentato istanza di modifica non sostanziale della Determinazione in oggetto, relativamente all’impianto TMB ed in particolare:

1. aumento del 10% dei rifiuti trattati giornalmente, fermo restando il quantitativo annuale precedentemente autorizzato, ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. e del relativo paragrafo delle linee guida regionali di cui alla D.G.R. n. 239/2008;
2. intervento tecnico mediante inserimento di un *by-pass* al fine di utilizzare il sistema di selezione primario esistente come tritovagliatore in caso di avaria del comparto di stabilizzazione della frazione umida;
3. diverso utilizzo aree di stoccaggio autorizzate per altre tipologie di rifiuto.

All'istanza la Società ha allegato la seguente documentazione, a firma del rappresentante legale *pro tempore* dott. ing. Giovanni Fiscon:

- quietanza di pagamento delle tariffe istruttorie come previsto dalla D.G.R. 956/2009 e s.m.i.;
- AIA RC Scheda All. C.1 a C.5 - MOD 2014 – Dati sull'impianto da Autorizzare;
- AIA RC Scheda All. C.6 - MOD 2014 – Nuova Relazione Tecnica;
- AIA RC Scheda All. C.7 – MOD 2014 – Nuova Schema a Blocchi Assetto Futuro Impianto TMB;
- AIA RC Scheda All. C.10 – MOD 2014 – Nuove planimetrie delle reti fognarie e reflui prodotti dall'impianto TMB:
 - o Tavola C.10 - SOS 2011 – Reti fognarie generale (acque bianche, pluviali e piazzali, nere) e punti di emissione degli scarichi liquidi;
 - o Tavola C.10.4 - MOD 2014 – Reflue industriali provenienti dal lavaggio delle pavimentazioni interne e dalle acque reflue raccolte nelle aree dedicate allo stoccaggio e nel nuovo edificio trasferimento (corrente liquida D);
- AIA RC Scheda All. C.11 – MOD 2014 – Tavola C.11 - MOD 2014 – Planimetria aree di stoccaggio e di trasferimento rifiuti frazione secca da RD, organici e indifferenziati;
- AIA RC Scheda All. C.12 – MOD 2014 – Linea By - Pass Bacini di Igienizzazione TMB:
 - o Tavola C.12 - MOD 2014 - Planimetria inserimento linea By - Pass Bacini Igienizzazione TMB;
 - o Tavola C.12.1 - MOD 2014 –Linea By – Pass dei Bacini di Igienizzazione TMB;
- Visura AMA S.p.A. CCIAA di Roma.

VISTE le note nn. 443434 del 8.8.2014 e n. 697315 del 16.12.2014, con le quali l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ha richiesto integrazioni e chiarimenti in merito all'istanza di cui sopra relativa all'impianto TMB;

VISTA, inoltre, l'istanza avanzata con nota n. 2574/U del 16.1.2015, acquisita al prot. n. 26512 del 19.1.2015, con la quale la Società ha richiesto una modifica non sostanziale all'impianto VRD, relativamente a:

1. Inserimento macchinario lacerasacchi;
2. Sostituzione della tipologia modifica del tipo di separatore aerulico.

All'istanza la Società ha allegato la seguente documentazione, a firma del rappresentante legale *pro tempore* dott. ing. Alessandro Filippi:

- Allegato B18 add. 2 – Relazione tecnica;
- Planimetria con revisione impianto con riposizionamento delle componenti, Lay-out 8.1.2015;
- All. C.7 Add2 - Fig. 1 Schema a blocchi del processo – Assetto futuro;
- Planimetria e superfici impianti Tav. P0;
- quietanza di pagamento delle tariffe istruttorie come previsto dalla D.G.R. 956/2009 e s.m.i.

VISTA la nota n. 26512 del 26.1.2015 con la quale l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti ha richiesto integrazione e chiarimenti in merito all'istanza relativa all'impianto VRD;

CONSIDERATO che AMA S.p.A. con le note n. 6997/U del 11.2.2015, acquisita al prot. n. 78665 del 12.2.2015, e n. 6996/U del 11.2.2015, acquisita al prot. n. 78682 del 12.2.2015, ha riscontrato alle richieste di integrazioni e chiarimenti di cui rispettivamente alle note dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti n. 697315 del 16.12.2014 e n. 26512 del 26.1.2015;

RITENUTO opportuno, in un'ottica di semplificazione amministrativa nonché per rendere più agevoli ed efficaci le fasi di controllo per i soggetti preposti, procedere ad un'unificazione delle richieste di modifiche non sostanziali con il seguente atto;

RIASSUNTE di seguito le istanze avanzate da AMA:

1. relativamente all'impianto TMB:
 - a. diverso utilizzo delle aree di stoccaggio autorizzate per altre tipologie di rifiuto;
 - b. inserimento di un by-pass della sezione di igienizzazione e raffinazione della frazione biodegradabile (sottovaglio della selezione primaria), da utilizzare in caso di avaria del comparto dedicato al trattamento di tale flusso;
 - c. aumento del quantitativo dei rifiuti trattabili giornalmente, fermo restando il quantitativo annuale autorizzato;
2. relativamente all'impianto VRD:
 - a. inserimento di un macchinario lacerasacchi;
 - b. modifica del sistema di separazione aerulico, ad insufflaggio in luogo del previsto del tipo in aspirazione;

PRESO ATTO che la Società, in forza delle autorizzazioni sopra richiamate, è autorizzata a trattare presso l'impianto di trattamento meccanico biologico TMB i seguenti quantitativi di rifiuti:

- limite giornaliero: 750 t/die;
- limite annuo: 234.000 t/anno.

CONSIDERATO altresì che l'impianto *de quo* è soggetto alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che, il medesimo decreto all'art. 5 comma 1 lett. I-bis) definisce "*modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*";

RITENUTO pertanto di dover fare riferimento alla specifica disciplina in materia di autorizzazione integrata ambientale per quanto attiene la richiesta di variante non sostanziale per l'aumento dei quantitativi di rifiuti trattabili giornalmente presso l'impianto TMB;

RICHIAMATO quanto previsto per la tipologia impiantistica del caso *de quo*, individuato al punto 5.3.b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che riporta come valore soglia il quantitativo di 75 tonnellate giornaliere;

CONSIDERATO che relativamente alla proposta di inserimento di un *by-pass* della sezione di trattamento della frazione organica putrescibile derivante dal flusso di sottovaglio della selezione primaria in caso di avaria della sezione di impianto deputata al trattamento di siffatto rifiuto, questa può essere ricondotta alla fattispecie di "condizione diversa da quelle di esercizio normali", e che

pertanto occorre definire delle opportune misure ai sensi dell'art. 29-sexies comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTE le relazioni tecniche asseverate dal dott. ing. Marco Casonato, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. 15036, allegate alla documentazione presentata, attestanti la non sostanzialità delle richieste avanzate dalla Società, ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. l-bis) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e s.m.i. nonché del punto 3.2.1 della DG.R. n. 239/2008;

RITENUTO, pertanto che, si possa assentire alle richieste di modifiche non sostanziali avanzate da AMA S.p.A. in quanto:

- l'incremento dei quantitativi di rifiuti autorizzati in ingresso non è superiore al valore di soglia previsto al punto 5.3.b dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. pari a 75 t/die;
- ai sensi di quanto previsto al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008, le richieste non comportano:
 - o nuovi CER in ingresso con caratteristiche merceologiche dissimili da quelli già conferiti;
 - o variazione delle quantità per tipologia di rifiuto all'interno della quantità complessivamente autorizzata;

FERME RESTANDO le garanzie finanziarie già prestate dalla Società, ai sensi di quanto previsto della D.G.R. n. 239/2009;

PRESO ATTO, infine, che con l'emanazione del D.Lgs. 46/2014 il legislatore ha abolito l'istituto del rinnovo e previsto, come specificato nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che le AIA vigenti alla data del 11.4.2014 sono prorogate raddoppiando la durata della autorizzazione stessa;

VISTA la Determinazione n. GI7682 del 9.12.2014 con la quale questa Autorità competente ha preso atto delle modifiche legislative intervenute con il D.Lgs. 46/2014 e definito di conseguenza le procedure amministrative interessate secondo le indicazioni e i chiarimenti espressi nella Circolare prot. 22295 del 27/10/2014 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

CONSIDERATO che alla data del 11.4.2014 l'AIA della Società in oggetto era vigente e, conseguentemente, si deve procedere ad una proroga della stessa autorizzazione per ulteriori cinque anni, fermo restando l'obbligo dell'aggiornamento delle garanzia finanziarie;

ACQUISITE le quietanze di pagamento relative agli oneri istruttori previste dalla D.G.R. 956/2009 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire la richiesta di modifica non sostanziale sopra citata secondo le successive disposizioni

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- I. di approvare le modifiche non sostanziali proposte dalla AMA S.p.A., P. IVA 05445891004, con sede legale in Calderon de la Barca n. 87 – 00142 Roma ed impianto in via di Rocca Cencia 301 - Roma, relativamente a quanto di seguito indicato:

I.1. Impianto TMB:

- I.1.1. la Società è autorizzata a trattare presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico *de quo* fino a 825 t/die di rifiuti (limite di trattamento giornaliero); è autorizzata, altresì, ad accettare presso il medesimo impianto, una quantità pari a 234.000 t/anno;
- I.1.2. la Società è autorizzata allo stoccaggio in R13 "messa in riserva" dei rifiuti riportati in tabella, presso le aree individuate nella planimetria "Tavola C.II - MOD 2014 – Planimetria aree di stoccaggio e di trasferimento rifiuti frazione secca da RD, organici e indifferenziati" riportata in allegato al presente atto e costituendone parte integrante e sostanziale:

Tipologia rifiuti	Area	R13
CER 20.03.01	G	500 t/die
CER 20.01.08 CER 20.02.01 CER 20.03.02	M	200 t/die

I.1.3. La Società è autorizzata alla realizzazione del by-pass secondo le planimetrie "Tavola C.12 - MOD 2014 - Planimetria inserimento linea By - Pass Bacini Igiene TMB" e "Tavola C.12.1 - MOD 2014 –Linea By – Pass dei Bacini di Igiene TMB" allegate al presente atto costituendone parte integrante e sostanziale. L'utilizzo di tale by-pass, che consente di utilizzare l'impianto anche in caso di malfunzionamenti della porzione dello stesso destinata al trattamento della frazione organica putrescibile, dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti specifiche prescrizioni:

- presentare preventivamente il Certificato di Collaudo delle opere previste per la realizzazione di tale by-pass;
- l'utilizzo del by-pass potrà avvenire esclusivamente allorquando si presenti un'anomalia o un malfunzionamento della fase di stabilizzazione biologica e limitatamente al tempo strettamente necessario al ripristino di detta fase, previa comunicazione dell'evento all'autorità competente, all'ARPA Lazio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e a Roma Capitale;
- nel periodo di utilizzo del by-pass, il flusso di sottovaglio della selezione primaria, a cui la Società ha indicato di assegnare il CER 19.12.12, dovrà essere avviato ad impianti di recupero (recupero energia, trattamento di bioessiccazione o stabilizzazione); per quanto attiene il flusso da sopravaglio (CDR e scarti) questi dovranno essere gestiti nel rispetto delle condizioni previste dall'AIA.

I.2. Impianto VRD, la Società è autorizzata:

- I.2.1. all'inserimento di un macchinario lacerasacchi;
- I.2.2. alla modifica della tipologia di separatore aerulico del tipo ad insufflaggio in luogo del previsto in aspirazione.

Di tali modifiche viene data evidenza nelle planimetrie "All. C.7 Add2 - Fig. I Schema a blocchi del processo – Assetto futuro" e "Planimetria con revisione impianto con riposizionamento delle componenti, Lay-out 8.1.2015" allegate alla presente costituendone parte integrante e sostanziale.

2. Di stabilire che la scadenza dell'autorizzazione in oggetto, in ragione dell'entrata in vigore del D.Lgs. 46/2014 e della Circolare MATTM prot. 22295 del 27/10/2014 è fissata alla data del 30.3.2021, fermo restando l'aggiornamento delle garanzie finanziarie di cui al successivo punto;

3. di prescrivere alla Società l'aggiornamento delle garanzie finanziarie, ai sensi della D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i., rispetto a quelle già prestate, nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di emanazione del presente atto, ed in particolare:

3.1. le garanzie dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. – Allegato B, per un importo pari ad € 3.252.000,00;

3.2. l'importo complessivo da garantire, comprensivo delle modifiche del presente atto, dovrà essere calcolato secondo le modalità riportate nella stessa D.G.R.;

3.3. la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata della autorizzazione di cui alla Determinazione n. B2519/2011 e s.m.i. per gli effetti della presente atto, maggiorata di due anni;

3.4. dovrà essere fatto esplicito riferimento alle Determinazioni nn. B2519/2011, alla B5352 del 4.7.2011, B1454 del 9.4.2013 e G9354 del 30.6.2014, nonché al presente atto.

La presentazione delle garanzie finanziarie nei tempi sopra indicati costituisce, a tutti gli effetti, fase integrativa dell'efficacia del presente atto.

4. di disporre che, il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dalla Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i. e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;

5. di stabilire che, fatto salvo quanto disposto con il presente atto, resta fermo quanto stabilito dalla Determinazione n. B2519 del 31.3.2011 e s.m.i.;

Il presente provvedimento sarà notificato alla AMA S.p.A. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Roma, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D.Lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Allegati:

- Tavola C.11 - MOD 2014 – Planimetria aree di stoccaggio e di trasferimento rifiuti frazione secca da RD, organici e indifferenziati;
- Tavola C.12 - MOD 2014 - Planimetria inserimento linea By - Pass Bacini Igienizzazione TMB;
- Tavola C.12.1 - MOD 2014 –Linea By – Pass dei Bacini di Igienizzazione TMB;
- All. C.7 Add2 - Fig. 1 Schema a blocchi del processo – Assetto futuro;
- Planimetria con revisione impianto con riposizionamento delle componenti, Lay-out 8.1.2015.

Il Direttore Regionale

Arch. Manuela Manetti